

OGGETTO: [ID_VIP: 5119] – Variante del collegamento 380 kV “Sorgente-Rizziconi” nel comune di Messina, nel tratto ricadente tra il sostegno 05, la S.E. di Paradiso e l’approdo sottomarino.
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20200004644 del 22/01/2020, acquisita al prot. n. 5317/DVA del 29/01/2020, la società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza per l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II, punto 4 “*Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri*”.

La proposta oggetto di valutazione consiste nella delocalizzazione di un tratto del collegamento aereo 380 kV “Sorgente-Rizziconi”, tra il sostegno n.5, la S.E. di Paradiso (da ricollocare) ed il cavo marino già esistente, e nella realizzazione di un nuovo tracciato alternativo in cavo, al fine di consentire il pieno sfruttamento del collegamento tra Sicilia ed il resto del territorio italiano.

In particolare, il presente progetto prevede, a fronte della demolizione della linea aerea 380 kV (circa 1,6 km) e di 4 sostegni, la realizzazione di un nuovo cavo interrato di 3,3 km che corre lungo la viabilità esistente ed un breve raccordo aereo (circa 0.4 km) in una zona posta ormai ai limiti dell’area urbana di Messina e la realizzazione di due sostegni (di cui uno in sostituzione ed in adiacenza a quello esistente, e l’altro nella nuova SE) (*cf. Fig. 1-2*).

La stazione elettrica di transizione aereo-cavo denominata “Paradiso” sarà quindi dismessa a favore di una nuova stazione elettrica di transizione aereo-cavo denominata “Annunziata”.

Il proponente dichiara che “*Gli interventi in progetto sono stati studiati in modo da prevedere un miglioramento paesaggistico-ambientale oltre che tecnico. Verrà infatti demolito un notevole tratto di elettrodotto aereo, oggi interferente con la periferia urbana di Messina, saranno dismessi vecchi cavi in olio fluido a favore di nuovi e moderni cavi con isolante estruso*”, e che “*l’intervento comporta, infatti, notevoli miglioramenti della situazione ambientale*” con riferimento sia ad aspetti paesaggistici e territoriali che di salute pubblica.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

I singoli tratti dell’elettrodotto oggetto degli interventi risultano inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

LINEA AEREA 380kV IN DEMOLIZIONE [km]	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Messina	1,645
LINEA IN CAVO 380kV IN DEMOLIZIONE	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Messina	1,836
LINEA IN CAVO 380kV IN DEMOLIZIONE	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Messina	1,836
ELETTRODOTTO IN CAVO 380kV DA REALIZZARE	
comune attraversato	Lunghezza (km)
Messina	3,30

Fig. 1: “*Caratteristiche degli interventi*” - Variante cavo 380 kV Bolano-Paradiso

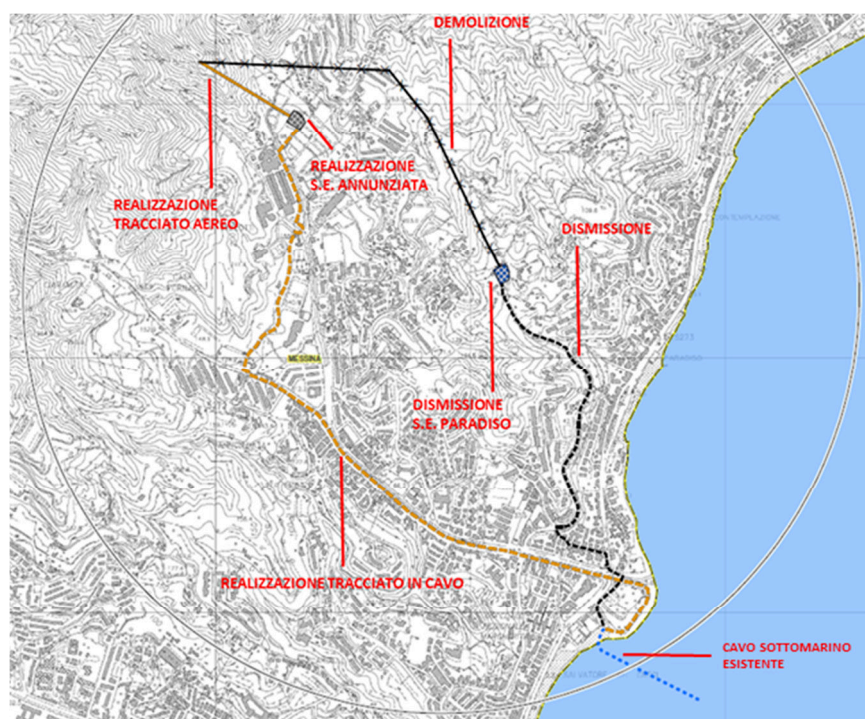


Fig. 2: Variante cavo 380 kV “*Bolano-Paradiso*” - Stato di fatto e di progetto

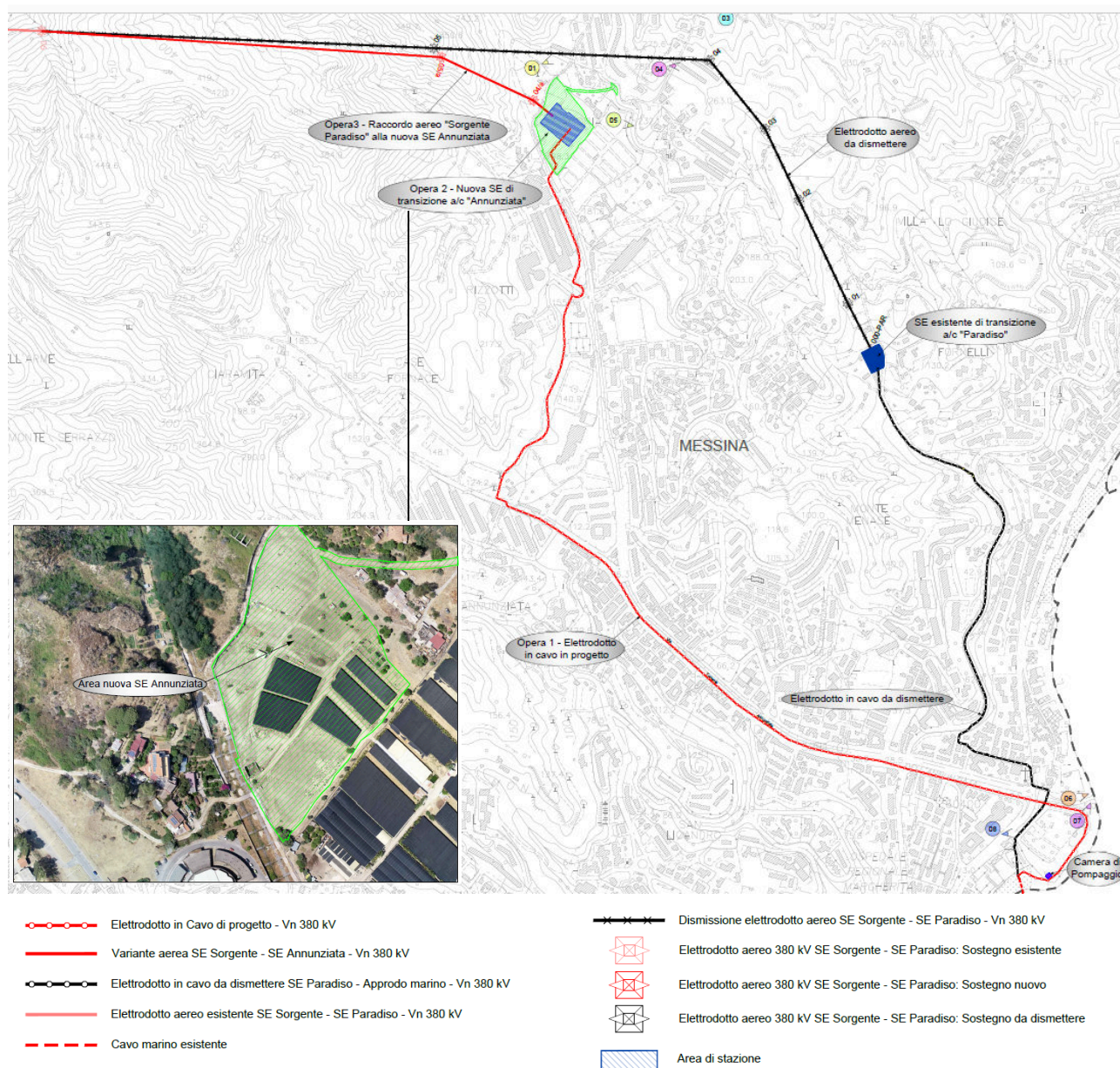


Fig. 3: Variante cavo 380 kV "Bolano-Paradiso" - Tavola progettuale su base CTR

Analisi e valutazioni

Gli interventi sono localizzati nella regione Sicilia, nella zona periurbana del comune di Messina ed interessano prevalentemente la fascia territoriale retrostante l'area costiera, che si presenta densamente urbanizzata.

Le opere saranno realizzate a partire dalla località Annunziata, ove avrà sede la nuova Stazione Elettrica per la transizione dell'elettrodotto da aereo-cavo; il cavidotto in progetto attraversa il torrente Annunziata, e percorrendo la viabilità raggiungerà la zona costiera, per connettersi al cavo sottomarino già esistente.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

Il progetto interessa la Rete Natura 2000 relativamente a:

- ZPS ITA030042 – per l'intero sviluppo del progetto riferito sia alle demolizioni (1,6 km di linea aerea, 1,8 km di cavidotto) che al nuovo cavidotto e raccordi aerei;
- SIC ITA030011 – limitatamente al tratto più settentrionale delle demolizioni (0,2 km) e della realizzazione del nuovo raccordo aereo (0,2 km).

Sia le opere da demolire che il cavidotto ed il raccordo aereo di progetto ricadono parzialmente in zone di tutela del PPTR che non comporta, tuttavia, limitazioni alla realizzazione delle nuove opere. La realizzazione del nuovo cavidotto e la conseguente demolizione della linea aerea esistente consentono di allontanare le opere da beni culturali puntuali posti anche in prossimità della Stazione Elettrica da dismettere.

Zone montuose e forestali

Il breve tratto di elettrodotto aereo ex novo (410 mt) con i due nuovi sostegni, interessa un'area soggetta a tutela (D.Lgs 42/2204, art.142, lett. g) perché coperta da foreste e boschi e ricade nella sola parte terminale (con uno dei due nuovi sostegni), unitamente al nuovo cavidotto, anche nella fascia di 150 della Fiumara Annunziata (D.Lgs. 42/2004 art.142, lett. c).

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il progetto interferisce con le zone soggette a vincolo idrogeologico relativamente alle demolizioni del tratto aereo e di buona parte del tratto in cavo ed al nuovo collegamento, relativamente alla parte in aereo.

In particolare, da quanto riportato dal Proponente, si evince che:

Il nuovo elettrodotto si sviluppa prevalentemente in cavidotto, che correrà lungo la viabilità esistente, con un conseguente impatto nullo sulle caratteristiche delle aree protette o di interesse per valore ecologico e/o paesaggistico e senza alterare la percezione visiva delle zone abitate, laddove presenti, perché completamente interrato.

Il solo tratto ex novo in aereo attraversa una zona a copertura boschiva che interessa l'installazione del nuovo sostegno (n.05/a) che verrà comunque realizzato accanto al sostegno esistente da demolire (n.05), senza pertanto alterare la condizione attuale dei luoghi.

La demolizione della linea aerea esistente e dei relativi 4 sostegni localizzati in una zona interessata anche dalla presenza di boschi, comporterà un effetto ambientale positivo, implicando anche la restituzione all'uso agricolo dei suoli preesistente.

Il progetto del cavo interrato non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua in quanto per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.

I principali impatti sono ascrivibili alla fase di cantiere per quanto riguarda le componenti "aria" e "rumore", e, pertanto, sono riconosciuti come durata limitata. Si prevede inoltre la produzione di rifiuti conseguente allo smantellamento dei sostegni e alle operazioni di scavo, che saranno opportunamente trattati ai sensi della normativa di settore. Sulle attività di cantiere, si prende atto delle azioni indicate nella succitata nota tecnica di Terna prot. 12233/DVA del 15/05/2019, da intendersi vincolanti per la realizzazione del presente progetto.

Rispetto alle tematiche “biodiversità” e “paesaggio”, il proponente evidenzia che è stata redatta la Relazione di Valutazione di Incidenza Ecologica e la Relazione Paesaggistica.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi risultano migliorativi in relazione ai seguenti aspetti:
 - paesaggistici – le modifiche previste permetteranno un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo percettivo per effetto dell’interramento del cavo, eliminando ogni interferenza con la periferia urbana di Messina, a fronte della realizzazione di due nuovi sostegni e di una nuova Stazione Elettrica, in ambito agricolo;
 - consumo di suolo – gli interventi di demolizione della linea aerea comporteranno il ripristino dell’uso del suolo attualmente occupato dai sostegni.
 - salute pubblica – si liberano dall’impatto delle linee esistenti in termini di emissioni di campi elettromagnetici alcuni ambiti con presenza di ricettori residenziali.
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che la proposta di modifica del progetto “*Variante del collegamento 380 kV “Sorgente-Rizziconi” nel comune di Messina, nel tratto ricadente tra il sostegno 05, la S.E. di Paradiso e l’approdo sottomarino*” non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)